MWC21, a Barcellona la industry delle Tlc contro i GAFA

Il mondo alla rovescia se all'ingresso del Mobile World Congress di Barcellona campeggia un'enorme maxi cartellone pubblicitario di **Amazon Web Services**. Niente Vodafone, Telefonica o Orange ma il leader globale del cloud. E in effetti sono già molti gli operatori tradizionali che hanno siglato un contratto con l'ad di AWS **Adam Solipsky** per i servizi cloud. Fra questo **Swisscom**, che è soltanto l'ultimo in ordine di tempo ad aver siglato un contratto con la tech company americana. Lo scrive oggi *Les Echos*, ricordando come lunedì scorso, giorno di apertura della mega fiera catalana delle Tlc, le grandi telco europee abbiano aperto la kermesse attaccando frontalmente i GAFA.

"Il nostro modello di business non sarà mai la vendita di dati personali", ha detto **Stéphane Richard** amministratore delegato di **Orange**. *"Com'è possibile che **Whatsapp** non venga trattato come tutti gli altri operatri Tlc? I GAFA mobilizzano circa l'80% della nostra rete ma non pagano un centesimo!",* ha denunciato **Timotheus Hoettges**, l'ad di **Deutsche Telekom**.

Un ruolo centrale

Per le telecomunicazioni la pandemia è stata un'arma a doppio taglio. Da un lato, ne ha consacrato il valore strategico: senza fibra e 4G niente smart working e niente DAD. Tuttavia, in termini di utilizzo, i grandi vincitori della pandemia sembrano essere i vari **Facebook**, **Google**, **Apple** e **Zoom** così

come i grandi player del Cloud come **Amazon** e **Microsoft**.

Nel primo trimestre sia Facebook sia Apple hanno entrambe raddoppiato gli utili, perché la crisi innescata dal virus ha accelerato lo sviluppo di mercati digitali come l'eCommerce e le video conferenze. Consentendo inoltre ai dati di accumulare masse sempre crescenti di dati.

Nel 2025, secondo stime di Orange, l'economia dei dati raggiungerà quota 4 miliardi di dollari, che sarà però concentrata fra un pugno di player della rete.

Il tema della ripartizione del valore fra Telco e OTT è ormai un classico: le telco da anni vorrebbero far pagare gli OTT per l'uso delle loro reti. Peraltro, gli investimenti infrastrutturali attesi nei prossimi anni sono colossali. Secondo stime della GSMA, fra oggi e il 2025 si parla di 900 miliardi di dollari in investimenti di cui l'80% per il 5G.

A peggiorare il quadro per le Tlc, il fatto che negli ultimi tempi gli OTT stanno sempre più invadendo il campo delle Tlc entrando nell'arena della connettività. Facebook e Google lo fanno con i cavi sottomarini che collegano i diversi continenti fra loro. Ma anche i player del cloud che puntano all'utile sfruttando la diffusione del 5G.

Regole antiquate tagliate sulle reti del secolo scorso

E ancora, la pandemia ha ancor di più ampliato la concorrenza. Nel mercato digitale, le telco non competono più soltanto fra loro. Eppure il contesto regolatorio non è adeguato, *"è fermo alle vecchie reti del secolo scorso"*, attacca **José Maria Alvarez-Pallete Lopez**, l'ad di **Telefonica**.

Di fronte all'attacco frontale delle telco, gli OTT si sono giocati la carta della complementarietà. *"Noi portiamo i benefici del Cloud alle telecom"*, ha detto Adam Solipsky. *"Si*

tratta di passare da un modello di investimenti in infrastrutture che è pesante e lento ad un modello di affitto più flessibile ed economico”, ha aggiunto.

Il che secondo AWS consentirebbe alle Tlc di concentrarsi su ciò che conta veramente, vale a dire il servizio ai clienti. Cosa diranno le telco? Intanto, chiedono a Bruxelles di creare un vero mercato unico digitale, in grado di competere con Cina e Usa.

https://www.key4biz.it/mwc21-a-barcellona-la-industry-delle-tlc-contro-i-gafa/366587/